

Il punto informativo

Mensile della Confesercenti di Bergamo
Aut. Trib. BG n° 10 del 3/4/84 - Dir. resp.: Marco Birolini

Poste Italiane S.p.A. Spediz. in a.p. - D. L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N°46 art. 1, comma 1 DCB (Bergamo) - Stampa: PressR3 - Almenno S. Bartolomeo (BG)



Confesercenti chiede alla Regione di opporsi al provvedimento "No alla deregulation degli orari mette a rischio il piccolo commercio"

L'allarme del presidente Ambrosioni: "La liberalizzazione non porta nessun beneficio ai negozi di vicinato: sarà favorita solo la grande distribuzione"

pag. 2

Il coraggio di reagire all'illegalità

Giorgio Ambrosioni
Presidente Confesercenti BG

La lotta all'evasione fiscale è giusta e doverosa, ma sarebbe meglio evitare blitz spettacolari che possono danneggiare l'immagine di una categoria, quella dei commercianti, che lavora con onestà e passione, senza venir meno, nella stragrande maggioranza dei casi, al suo dovere contributivo.

a pag. 4

Seriate lancia la Shopping card



a pag. 7

"Mafia spa", non c'è crisi che tenga Il business della grande criminalità è in aumento.

a pag. 8



Per l'Anva è stato un 2011 da incorniciare

Il 2011 si è chiuso con il botto per l'Anva Confesercenti, che ha aumentato del 30% il numero dei suoi iscritti. "Ormai siamo il punto di riferimento della



categoria - spiega con orgoglio il presidente **Giulio Zambelli** - Negli ultimi tre anni le tessere sono addirittura raddoppiate. Merito di un direttivo attento e preparato,

che assiste gli ambulanti sul campo, fornendo assistenza nelle pratiche e consulenza sulle novità normative". L'Anva si è distinta per spirito d'iniziativa.

a pag. 5

Carne equina, che bontà I macellai del settore lanciano una guida di consigli e ricette.

a pag. 10

Ricamificio 3V
Qualità e Consulenza dal 1987
www.ricamificio3V.it

Il Punto Informativo di Lecco e Sondrio
a pag. 6

forma il tuo futuro
Il Cescot propone
a pag. 11

italauto s.p.a.
Curno - Via Trento 10

Le decisioni del governo fanno discutere e suscitano forte preoccupazione. Confesercenti teme un impatto negativo



Liberalizzazioni, Ambrosioni lancia l'allarme: "I piccoli negozi sono a rischio sopravvivenza"

■ ■ ■ *"Anche a Bergamo le saracinesche abbassate aumentano e spiegano molto meglio dei numeri la profondità della crisi che investe il commercio. E adesso la rete tradizionale dei negozi di vicinato, integrata con il tessuto sociale, rischia di venir meno a causa di una liberalizzazione selvaggia".* **Giorgio Ambrosioni**, presidente di Confesercenti Bergamo, lancia l'allarme: le decisioni del governo potrebbero avere un impatto devastante sul piccolo commercio. *"Rischiamo di perdere un patrimonio fondamentale, capace di garantire la vivibilità del tessuto urbano e portatore di cultura, esperienza e qualità del servizio".*

"Negli ultimi dieci anni - prosegue Ambrosioni - si è affermata una politica sbagliata, che ha portato a una malintesa modernizzazione della rete distributiva, andata a solo vantaggio della grande distribuzione. Ora si aggiunge la liberalizzazione degli orari. Vogliamo ricordare che lo stesso Parlamento Europeo, poco più di un anno fa, denunciava



come il vero rischio per il libero mercato sia in realtà la concentrazione in poche mani della rete commerciale. Ai liberisti di sempre e a quelli dell'ultima ora vogliamo ricordare che l'attuale gravissima crisi economica è la drammatica dimostrazione che una economia senza regole può solo produrre danni, a volte devastanti".

Per Confesercenti va salvaguardata la funzione economica e sociale dei piccoli negozi. *"Botteghe e bar dei*

centri città non servono solo a far cassa. Per quello basta un centro commerciale. I negozi cittadini sono parti virtuali di un essere pulsante vivo: la città. Le botteghe cittadine sono una delle realtà più antiche del nostro Paese, attorno alle quali prosperava una vita sociale che tutto il mondo ci invidiava. Una liberalizzazione senza regole, con aperture 24 ore su 24, rischia di fare terra bruciata non solo di tanti negozi ma anche della qualità della vita di tutti noi".

Gli orari "no limits" non serviranno a rilanciare il settore. *"Bastasse prolungare gli orari saremmo anche noi favorevoli, ma purtroppo non è così. Questa scelta rischia solo di accelerare la desertificazione dei centri cittadini. Si deve al contrario puntare sul potenziamento dei Distretti urbani del commercio: fare rete è l'unica via di salvezza per i piccoli commercianti. Invece di stravolgere questo tessuto del commercio di vicinato occorre puntare sullo*

sviluppo integrato del turismo, del commercio e delle attività culturali delle città come centri della conoscenza, mettendo in circuito tutto il grande patrimonio storico, architettonico e culturale. E non dimentichiamo che i piccoli negozi sono anche un utile presidio di sicurezza, antidoto all'imbarbarimento di troppe zone urbane".

Nel 2012 si prevede una ulteriore contrazione dei consumi: tenere aperte le attività commerciali 24 ore su 24 comporterà solo un aumento dei costi fissi. Anche per questo non appare saggio varare una totale deregulation negli orari commerciali. Infine, va sottolineato che la liberalizzazione ha scavalcato le competenze delle Regioni, cui spettano le decisioni in materia di orari e aperture. La Lombardia aveva raggiunto un faticoso equilibrio, che ora verrà compromesso. Per questo Confesercenti invita la giunta regionale a contestare e contrastare il provvedimento adottato.

Anche Tentorio e Petteni bocciano la deregulation

■ ■ ■ La liberalizzazione degli orari e delle aperture degli esercizi commerciali ha suscitato diverse voci contrarie. Il sindaco di Bergamo **Franco Tentorio** è stato piuttosto esplicito: *"Penso ai negozi del centro e dei quartieri. Queste liberalizzazioni rischiano di penalizzarli molto. Da una parte ci sono le esigenze di svago e shopping dei consumatori e dall'altra quelle dei negozi di vicinato che*

rischiano di essere schiacciati dalla grande distribuzione con orari di lavoro improbi. Queste liberalizzazioni generano forti perplessità". Per il sindaco *"i Comuni sono stati tagliati fuori. Questa legge sovrasta gli enti locali, alla faccia del federalismo".* Critico anche **Gigi Petteni**, segretario regionale della Cisl. *"Siamo fortemente consapevoli come nel nostro paese sia prioritario rilanciare compe-*



titività e lavoro. Non ci siamo mai sottratti in questi anni ad accordi che allargavano le aperture in modo motivato, soprattutto se favorivano un incremento occupazionale. Siamo però fermamente convinti che al rilancio dei consumi che tutti vogliamo serva più potere d'acquisto che orari notturni". Secondo Petteni la Regione non deve farsi scavalcare. *"E' il momento di non atten-*

dere che Roma definisca tutto da sola. Lo fa sempre meno bene e con poca attenzione alle esigenze di chi vive sul territorio. E' il momento di tornare a dare un ruolo al confronto costruttivo delle parti sociali che, insieme al ruolo di governo della Regione, possono riprendere le leve di controllo e gestione di un settore importante e decisivo come quello del commercio".

Bergamo, aiuti a chi apre nuove botteghe

Il Comune di Bergamo, in collaborazione con le associazioni di categoria, ha deciso di rilanciare il piccolo commercio in alcune zone cittadine da rivitalizzare. Per questo erogherà incentivi fino a 15 mila euro a fondo perduto a chi aprirà un negozio di vicinato o un'attività artigianale, in modo da sostenere economicamente la fase di start up. Il bando, che disporrà di una dotazione totale di 150 mila euro, si chiuderà il 29 febbraio 2012. Le zone interessate sono sei: via Bonomelli, via Paglia (nel tratto compreso tra le intersezioni con le vie Bonomelli e Paleocapa), via Pignolo, via Quarenghi, via San Bernardino (nel tratto compreso tra le intersezioni con Largo Cinque Vie e via Previtali) e infine il quartiere

di Grumello del Piano. "Il progetto è nato in un'ottica di riqualificazione degli spazi urbani – spiega l'assessore alle Attività produttive Enrica Foppa Pedretti –. Credo che la diffusione del commercio e in particolare dei negozi di vicinato possa sopporre a queste situazioni di degrado. C'è una proliferazione di negozi sfitti. In queste zone manca l'afflusso di persone e di conseguenza perdono il loro fascino. Il presidio di un negozio è un'integrazione alla vita del quar-



Foto P. Sparaco

tiere, una possibile medicina alla malattia del degrado e delle sacche di insicurezza". Palafrizioni vuole dunque incentivare nuovi piccoli imprenditori ad aprire una nuova attività, a patto che non subentri a un'attività già esistente e che si impegni a mantenerla e a non cederla a terzi per un periodo di almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo. "Tra gli elementi di valutazione – precisa l'assessore – l'esperienza del titolare e dei soci e la disponibilità dei locali, condizioni che possono garantire una stabilità dell'attività". Il contributo che uscirà dalle casse comunali sarà spalmato in due anni (il finanziamento per ogni attività è pari al 50% degli investimenti previsti e documentati) e potrà essere

utilizzato per coprire ad esempio i costi di macchinari, attrezzature e arredi, impianti generali e opere edilizie.

Le nuove attività dovranno colmare i vuoti segnalati dalle Circoscrizioni. Nella lista ci sono negozi "multiprodotto" (come ad esempio i minimarket) e "monoprodotto" (come ad esempio il panettiere e il fruttivendolo), cartolerie, rivendite di giornali, casalinghi, ferramenta, mercerie, sartorie e lavasecco. Ma si potrà partecipare al bando anche per aprire gallerie d'arte, fashion design shop, negozi di antiquariato e antichi mestieri. Fa eccezione Grumello, dove il Comune sosterrà solo esercizi di vicinato alimentare. Il bando può essere scaricato dal sito del Comune: www.comune.bergamo.it

ARRIVA PUNTO BLUE&ME
CRESCERE LA TECNOLOGIA
MA NON IL PREZZO.

- CERCHI IN LEGA • ESP CON HILL HOLDER
- CLIMATIZZATORE • RADIO CD MP3
- BLUETOOTH CON COMANDI VOCALI E USB
- START&STOP

TUTTO DI SERIE A 9.900 EURO.



ITALAUTO S.p.A. - Via Trento, 10 - Curno (BG)
tel. 035.617115 - fax 035.612083 - www.italauto.fiat.com - italauto@italauto.191.it

La maggior parte degli intervistati si è detta scettica sulla ripresa nel breve termine. Cresce la voglia di onestà e moralità



Sondaggio Swg-Confesercenti: anche il 2012 preoccupa gli italiani

■ Anno nuovo, vecchie preoccupazioni. Secondo il sondaggio Confesercenti-Swg sulle prospettive economiche per il 2012 gli italiani si dimostrano sempre più timorosi, brindando al nuovo anno con una sostanziale diffidenza: quasi la metà del campione intervistato (il 48% contro il 33% nel 2010) dichiara che la situazione economica italiana è pessima e ben il 36% ritiene di aspettarsi un ulteriore peggioramento delle condizioni economiche della propria famiglia nei prossimi 12 mesi. Quest'ultimo dato è in aumento di ben 18 punti percentuali rispetto a quello del 2010: da questo emerge ancor di più il sentimento di incertezza che ha caratterizzato in modo crescente gli ultimi 12 mesi.



Il 47% degli italiani non crede in un cambio di marcia per l'anno appena cominciato, sia in positivo sia in negativo, mentre la quota di persone armata di buoni propositi e con uno spirito ottimista è davvero esigua: coloro che si dichiarano fiduciosi in un futuro miglioramento sono solo il 17% (in calo rispetto al 24% dell'anno precedente).

La prudenza ha caratterizzato il 2011: dalla ricerca Confesercenti-Swg emerge come gli italiani siano stati sempre più ponderati in ambito di gestione del bilancio familiare e sempre più costretti a dover ridurre le proprie uscite: ben 9 italiani su 10 (l'83% contro il 69% del 2010) hanno tagliato le spese, soprattutto riguardo l'abbigliamento e le calzature, le vacanze e gli acquisti per la casa.

La crisi continua a farsi sentire

Aumenta la difficoltà degli italiani a far quadrare il proprio bilancio familiare per arrivare senza difficoltà alla fine del mese. Scende, infatti, di dieci punti la quota di persone che riesce, con il proprio reddito, a coprire in tranquillità le spese mensili: è il 62%, mentre sale al 28% la fetta che riesce a far fronte a tutte le spese fino alla terza settimana (era il 20% nel 2010). Il 10% confessa, infine, di giungere, con le proprie entrate mensili, solo fino alla seconda settimana. Ma cosa si aspettano gli italiani dalla classe politica? Alla domanda di quali tra i principali valori questa dovrebbe rappresentare, vengono indicati al primo posto l'onestà (il 45%), mentre la serietà conquista il secondo posto con il 24% delle risposte: queste le capacità maggiormente richieste dagli italiani alla politica al fine di mettere in

atto processi di cambiamento. La questione morale ed il rispetto dei principi di un'etica comune sembrano, invece, interessare meno gli italiani in questo particolare momento di difficoltà: il valore della moralità viene scelto solo dal 13% (era il 17% nel 2010) mentre la solidarietà si attesta solo al penultimo posto con il 10% delle risposte.

L'umiltà, infine, è la qualità meno richiesta per una buona classe politica, anche se in crescita rispetto allo scorso anno: la scelgono l'8% del campione intervistato contro il 4% dell'anno precedente.

Venturi al timone di Rete Italia

■ Marco Venturi è il nuovo presidente di turno di Rete Imprese Italia. Il numero uno di Confesercenti resterà in carica per i prossimi sei mesi. Venturi succede a Ivan Malavasi, Presidente di Cna, in carica dal 1° Luglio al 31



Dicembre 2011. R.ETE. Imprese Italia è l'Associazione unitaria delle cinque principali organizzazioni di rappresentanza delle piccole e medie imprese e dell'impresa diffusa (Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti) che raccolgono insieme oltre 2,5 milioni di imprese. Venturi ha subito rilanciato il ruolo di Rete Italia: "Non solo non abbandoniamo il campo, ma vogliamo rafforzare il patto di cooperazione tra le cinque sigle che l'hanno creata". L'obiettivo è "rafforzare il dialogo" con Confindustria, Abi, Ania e Alleanza delle cooperative. Sul tavolo i temi dell'accesso al credito, delle liberalizzazioni e del sostegno alla pmi.

segue da pag. 1

Il coraggio di reagire all'illegalità

Giorgio Ambrosioni
Presidente Confesercenti BG

■ Operazioni come quella eseguita a Cortina sono sacrosante, ma meglio sarebbe fare ricorso a modalità meno clamorose: altrimenti si corre il rischio di criminalizzare un'intera categoria. Nel merito, il problema dell'evasione presenta ben altre emergenze, che bisogna avere il coraggio di affrontare in modo deciso e concreto. Emerge in modo chiaro la necessità di chi evade il Fisco in modo totale, sottraendo preziose risorse allo Stato e di conseguenza alla collettività, costretta a farsi carico anche degli oneri che spetterebbero a milionari abituati a frequentare i paradisi fiscali. La lotta all'evasione va dunque perseguita in modo strategico, senza cedere a tentazioni giustizialiste.

Servirà coraggio anche nella lotta alla grande criminalità organizzata, vero cancro di questo Paese. Come emerge dal rapporto annuale di Sos Imprese, la "Mafia spa" resta l'azienda più florida d'Italia. Non conosce crisi, anzi è l'unica in grado di fare investimenti in questa complicata fase economica. Le difficoltà degli imprenditori attirano come api sul miele gli usurai, che finiscono con lo strangolare l'attività economica. Occorre reagire e condurre una lotta senza quartiere contro le mafie. Non possiamo più permetterci di assistere inermi alle infiltrazioni malavite in settori cardine dell'economia. Sono in gioco la libertà di impresa e la democrazia stessa.

Per l'Anva è stato un 2011 da incorniciare "Siamo il punto di riferimento degli ambulanti"

Il 2011 si è chiuso con il botto per l'Anva Confesercenti, che ha aumentato del 30% il numero dei suoi iscritti. "Ormai siamo il punto di riferimento della categoria – spiega con orgoglio il presidente **Giulio Zambelli** – Negli ultimi tre anni le tessere sono addirittura raddoppiate. Merito di un direttivo attento e preparato, che assiste gli ambulanti sul campo, fornendo assistenza nelle pratiche e consulenza sulle novità normative". Nell'ultimo anno l'Anva si è distinta per spirito d'iniziativa. "Abbiamo stretto nuove convenzioni e abbiamo portato novità nei mercati: penso ad esempio ai carrelli della spesa a Calusco. Ma soprattutto siamo riusciti a coltivare un rapporto costruttivo con gli amministratori

locali, a tutela della categoria". Tra i fiori all'occhiello ci sono due manifestazioni entrate nel cuore dei bergamaschi. "Il Villaggio di Natale è apprezzatissimo dalla gente, che lo frequenta volentieri, contribuendo a contrastare il degrado della zona delle autolinee. Quanto

ai Mercatanti in Fiera, ormai si tratta di un evento in grado di attirare sul Sentierone 150 mila persone. Arrivano addirittura dall'estero per non perdersi l'appuntamento con i sapori e le tradizioni di tutta Europa. Siamo già al lavoro sull'edizione 2012: la selezione sarà ancora più rigida,

di conseguenza la qualità sarà ancora più elevata".

Il punto dolente resta la Malpensata. "Mancano i parcheggi, ma non è l'unico problema da risolvere. Bisogna aumentare i controlli e verificare che tutti i venditori siano in possesso delle autorizzazioni necessarie. Ma c'è

anche una questione di sicurezza, legata a chi espone direttamente sulla strada, con serio rischio per i clienti e per la circolazione. Allo stadio invece il mercato riscuote sempre più successo, specialmente dopo il ritorno nella sede storica di piazzale Goisis".

Ma l'Anva non si culla sugli allori: la sfida del 2012 prevede il rilancio dei mercati rionali. "Ne stiamo parlando con l'amministrazione comunale di Bergamo, che sta studiando un nuovo piano delle aree mercatali. L'idea è di aumentare le bancarelle a Longuelo e Valtesse, ma anche di creare un mercato tutto nuovo a Grumello. I mercati sono custodi di un'anima popolare che va riscoperta e conservata".



L'Anva organizza per martedì 24 gennaio (ore 17, ex Borsa Merci in piazza Libertà a Bergamo) l'incontro "Le politiche del lavoro e le nuove forme contrattuali", aperto a tutti i commercianti ambulanti. Interverrà il dottor Emanuele Spini, che illustrerà tutte le opportunità a disposizione dell'impresa per regolarizzare i collaboratori.

L'Esselunga fa arrabbiare il presidente Zambelli "Grave e inopportuno augurarci di perdere il lavoro"

"Certamente per molte migliaia di persone impiegate nelle "regioni" e nei "comuni" per gestire il balletto settimanale di cui sopra, assieme agli impiegati delle "associazioni", commercianti, ambulanti, eccetera, andrà trovata una nuova più produttiva occupazione".

L'Esselunga ha ritenuto di chiudere così, in modo scomposto e inopportuno, il suo comunicato pubblicitario di plauso entusiasta alle liberalizzazioni delle aperture e degli orari degli esercizi commerciali, pubblicato sull'Eco di Bergamo nei giorni scorsi.

Giulio Zambelli, vicepresidente

di Confesercenti e numero uno dell'Anva, l'associazione che riunisce i venditori ambulanti, risponde in modo fermo, respingendo al mittente l'affondo della catena di supermercati: "In tempi di crisi, in cui la gente perde il lavoro ogni giorno, ci chiediamo il perché di un'uscita del genere, a

sproposito e decisamente poco elegante. Augurare a degli onesti lavoratori di perdere il posto è assolutamente grave, scorretto e fuori luogo. Noi non siamo dei numeri ma delle persone, forse è bene ricordarlo a chi spesso lo dimentica. Nel merito, rispondiamo all'Esselunga che noi crediamo

fermamente nel nostro impegno quotidiano, fatto di passione e sacrificio, e non sarà certamente la voce proveniente dalle corsie di un supermercato a convincerci di cambiare mestiere. Stiano pure sereni e tranquilli, nonostante i tempi difficili sapremo andare avanti come sempre".

Iscritto al nr. 310
Albo A.N.A.C.I.
Associazione Nazionale
Amministratori Immobiliari
e Condominiali
via Cola di Rienzo 111 Roma

Associato alla C.E.A.B.
Confederation Europeenne
des Administrateurs
de Biens
Avenue De Terveueren
32/BTE -B-
1040 Bruxelles - Belgique



Cafagna Michele

Esperto in legislazione del condominio
consulenze e gestioni condominiali

STUDIO DI PONTE SAN PIETRO VIA DON BEGNIS NR. 6 TF. 035616927-460259 FAX 0354155514
STUDIO DI BERGAMO VIA PALEOCAPA NR. 14 TF. 035214076
STUDIO DI CAPRIATE SAN GERVASIO VIA CRESPI NR. 7 TF. 0290987305



Il punto informativo/Lecco

“Credito veloce” per battere la crisi

■ ■ ■ Grazie al successo del Credito Veloce, iniziativa promossa da UBI Banca Popolare di Bergamo, Confesercenti Lecco e Italia ComFidi che garantisce alle imprese del territorio un accesso in tempi rapidi al credito bancario, informiamo i nostri associati che presso la Confesercenti di Lecco le pratiche verranno istruite direttamente dal nuovo Istruttore Italia ComFidi, dottor Nicola Galliani. Le imprese potranno contattarci direttamente, in un momento in cui il credito alle imprese assume un ruolo importantissimo per affrontare la crisi.

Semplificare e accelerare l'accesso al credito è una misura di fondamentale importanza per restituire ossigeno agli imprenditori, permettendo loro di ritrovare ottimismo e di tornare a guardare con rinnovato entusiasmo al futuro. I momenti di crisi possono rivelarsi anche un'occasione di rilancio, in cui è possibile gettare le basi di una nuova era di sviluppo. Lecco ha bisogno di riavviare il motore, il progetto “Credito veloce” può servire a trovare la benzina giusta. Con questa consapevolezza, Confesercenti Lecco, UBI Banca Popolare di Bergamo e

Italia ComFidi hanno deciso di fare la loro parte e di dare tutto il loro sostegno agli imprenditori lecchesi, per consentir loro non soltanto di superare le attuali difficoltà di gestione quotidiana ma anche di sostenere nuovi investimenti. Si tratta di un gesto concreto che, ne siamo sicuri, darà benefici in tempi brevi. Anzi “veloci”.

Per maggiori informazioni contattare
Nicola Galliani,
Istruttore Italia ComFidi
Via Azzone Visconti, 19/A
23900 Lecco
tel. 0341.251014
fax 0341.254000
Cell.3467097776

Negozianti in difficoltà

■ ■ ■ La crisi non sta risparmiando il piccolo commercio lecchese. Nel 2011 hanno abbassato la saracinesca circa 200 negozi, a fronte di un centinaio di nuove aperture. Un saldo negativo che preoccupa, anche sulla base delle previsioni non certo rosee per il 2012, in cui ci si attende un'ulteriore contrazione dei consumi. A pesare sulla categoria è anche il caro affitti, che rende

sempre meno sostenibili i costi di un'attività. C'è insomma grande preoccupazione, ma non rassegnazione. I commercianti lecchesi non intendono certamente piangersi addosso: lo spirito d'intraprendenza che li ha sempre contraddistinti li spingerà anche stavolta a stringere i denti e a ripartire. Occorre però un convinto sostegno da parte delle istituzioni ai negozi di vicinato, che da sempre assicurano un servizio essenziale alla comunità. Le liberalizzazioni del governo non vanno certamente in questa direzione: la deregulation selvaggia non è il rimedio giusto per rilanciare l'economia. Anzi, rischia di portare ulteriori danni a categorie già in difficoltà.



Il punto informativo/Sondrio



Altolà al centro commerciale di Castione Andevenno

■ ■ ■ La domanda per l'apertura del nuovo parco commerciale per 10.000 mq. di superficie di vendita, in Comune di Castione Andevenno, su iniziativa del proponente, è stata ritirata dalla Conferenza dei Servizi convocata presso la Regione Lombardia.

Una decisione che premia l'attività e l'azione di contrasto e di opposizione sviluppata da Confesercenti, con altre parti sociali interessate, allo scopo di fermare un progetto che se portato avanti avrebbe messo in ulteriori gravissime difficoltà gli operatori commerciali e, in particolare, quelli del comu-

ne di Sondrio. Le molteplici iniziative poste in essere dai tanti soggetti interessati, e in particolare Confesercenti, hanno permesso così di ottenere un risultato positivo a tutti i livelli di implicazioni tanto sociali che economiche. E' un risultato che premia non solo il commercio e l'economia locali ma soprattutto di conseguenza l'intero tessuto collettivo della nostra Provincia, proprio in riferimento agli esiti e alle risultanze che lo sviluppo della grande distribuzione hanno generato e prodotto a livello territoriale da poco meno di venti anni a questa parte.

Uno sviluppo, quella della

grande distribuzione nella nostra Provincia, dislocata e ubicata esclusivamente all'esterno delle aree urbane, che ha visto la creazione di poli commerciali-industriali lontani dal tessuto commerciale storicamente formato dai piccoli e piccolissimi esercizi, negozi e botteghe inseriti armonicamente e in modo del tutto naturale nel tessuto urbano di borghi e città. Le conseguenze del modello evolutivo appena visto sono state molteplici e negative.

In maniera specifica, oltre alla modifica delle abitudini di spesa e di consumo della popolazione in generale, la grande distribuzione ha signifi-

ficato, per quanto riguarda più da vicino il settore del piccolo commercio rappresentato da Confesercenti, lo svuotamento e il prosciugamento sistematico e progressivo dei bacini di utenza delle botteghe e dei negozi di vicinato e più in generale dell'intero complesso degli esercizi commerciali inseriti nelle aree urbane con grave danno e pregiudizio per l'esistenza e la qualità della vita delle stesse.

Si è trattato di un processo complesso non ancora concluso ma al contrario in continuo e crescente divenire, che ha avuto ed ha effetti devastanti e dirompenti per gli equilibri esistenziali e qualita-

tivi di tutta la popolazione locale e che sono del tutto evidenti e constatabili anche a osservatori e analisti poco attenti. Confesercenti ha sempre espresso e continua a esprimere forti perplessità nei confronti di un simile modello di sviluppo della distribuzione commerciale, che non crea maggiore ricchezza ma puramente e semplicemente la sposta dal piccolo commercio al grande commercio con il risultato di mettere in difficoltà tante aziende in favore di pochissime o addirittura, come accade in Provincia di Sondrio, di una sola in posizione dominante.

Seriates, sconti in vista con la "shopping card"

Il Distretto urbano del commercio di Seriate ha lanciato uno strumento innovativo, di grande convenienza per i consumatori. Si tratta della shopping card, che offrirà sconti ai clienti dei negozi aderenti all'iniziativa, riuniti in un circuito unico. Semplice ed efficace il meccanismo.

"Si tratta di una sorta di un borsellino elettronico in cui verranno caricati gli sconti accumulati ad ogni acquisto, che potranno essere utilizzati nelle spese successive in tutti i negozi aderenti" spiega **Moreno Gambirasio**, presidente della neocostituita associazione dei commer-

cianti seriatesi. L'iniziativa partirà entro fine mese e servirà a dare consistenza alle azioni del Distretto.

"Grazie alla shopping card i clienti saranno incentivati a recarsi nei negozi del territorio, invece che migrare verso i soliti centri commerciali. Uno strumento identico è attivo ormai da alcuni anni a Zogno e ha avuto buoni risultati: speriamo di ottenerli anche noi".

La shopping card sarà lanciata in grande stile con un evento realizzato in collaborazione con il Comune di Seriate.

I negozi convenzionati per il momento sono 19: Andrea's



Center, Angolo Natura, Bisboccia, Il Fornaio, La Faraona, Magie e Colori, Marchesi Roberto, Oreficeria Zambetti, Ortofrutticola Marino, Pasticceria Norma, Pesenti Arredamenti, R. & F. Technology, Roby Moto, Studiocinque, Tironi Alberto, Zedda Point, Mimmo Acconciature, Bg Tech, Clinica del Sale.

Aderendo alla Shopping Card il commerciante potrà anche inviare sul sito Internet dell'iniziativa il pacchetto delle sue offerte. Una sorta di distretto "virtuale" che affiancherà quello reale.

Treviglio, il Distretto ha preso forma

Treviglio ha salutato la nascita dell'Associazione del distretto del commercio, costituita dal Comune e dalle associazioni di categoria per sostenere le iniziative finalizzate al sostegno delle botteghe di vicinato della cittadina della Bassa. Il nuovo soggetto si occuperà di promozione e marketing, ma anche delle azioni rivolte a migliorare l'accessibilità al centro e la qualità degli spazi pubblici.

L'obiettivo è rafforzare la rete dei commercianti del centro storico, per aumentare la loro concorrenzialità

rispetto alla grande distribuzione. Tra i firmatari c'era anche Elena Fontana, vicepresidente di Confesercenti. La nostra associazione è stata fin dal primo momento uno dei "motori" del progetto: "Abbiamo realizzato un'idea che ha vinto la diffidenza degli operatori del settore - ha spiegato Fontana - L'insistenza negli anni del Comune di Treviglio e l'analisi dei contenuti hanno poi portato a un'inversione di rotta e ora alla costituzione dell'associazione che sarà apripista per gli altri distretti della Bergamasca".



Fontium et Mercatorum, Contributi per i commercianti

Il Distretto del commercio "Fontium et Mercatorum" di San Pellegrino e dei comuni vicini ha pubblicato il bando rivolto a qualificare e innovare il sistema delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi. La somma complessiva messa a disposizione è di 50 mila euro e sarà destinata a finanziare la realizzazione di interventi di riqualificazione estetica coordinata di facciate, vetrine, insegne e lo sviluppo di servizi in comune volti a soddisfare le esigenze degli acquirenti, dei turisti e dei cittadini residenti. Saranno considerate ammissibili le spese effettuate dal 1° marzo 2011 al 19 dicembre 2012. L'entità di ogni singolo contributo sarà pari al 50% della spesa sostenuta. Le domande potranno essere presentate entro il 31 gennaio 2012 presso Ufficio Protocollo del Comune di San Pellegrino Terme. Il bando è disponibile all'indirizzo: <http://www.confesercenti.bergamo.it/news/distretto-fontium-et-mercatorum-contributi-i-comme/1/>



Fondi per i negozi di montagna

La Comunità montana Valle Brembana darà un aiuto concreto ai piccoli negozi di montagna. Nel 2012 500 mila euro del Pils, il piano integrato di sviluppo locale che sarà finanziato dalla Regione, saranno destinati a sostenere i lavori finalizzati a migliorare l'efficienza energetica degli esercizi pubblici. Quando i contributi saranno disponibili Confesercenti ne darà tempestivo avviso ai suoi associati. "Questo aiuto l'ho voluto soprattutto io - ha spiegato all'Eco di Bergamo il presidente della Comunità montana Valle Brembana Alberto Mazzoleni -. I piccoli negozi sono un servizio fondamentale per le comunità di montagna".

Ogni commerciante potrà presentare un progetto che sarà poi vagliato dai tecnici della Comunità montana. Criterio fondamentale sarà la "montanità" del negozio: ovvero l'altitudine e la distanza, per esempio, dai centri commerciali.

"Naturalmente dovranno essere di piccole dimensioni - prosegue Mazzoleni - e in condizioni svantaggiate". Fissati i criteri e elaborata la graduatoria i negozi riceveranno un contributo per gli interventi fino a un massimo di diecimila euro.

Sos Impresa: la "mafia spa" non conosce crisi cresce il pericolo usura per i piccoli commercianti

Secondo il fresco rapporto di Sos Impresa, l'osservatorio di Confesercenti, la Mafia Spa si conferma come il più grande agente economico del Paese.

Una grande holding company articolata su un network criminale, fortemente intrecciato con la società, l'economia, la politica, in grado di muovere un fatturato che si aggira intorno ai 140 miliardi di euro con un utile che supera i 100 miliardi di euro al netto degli investimenti e degli accantonamenti, e 65 miliardi di euro di liquidità.

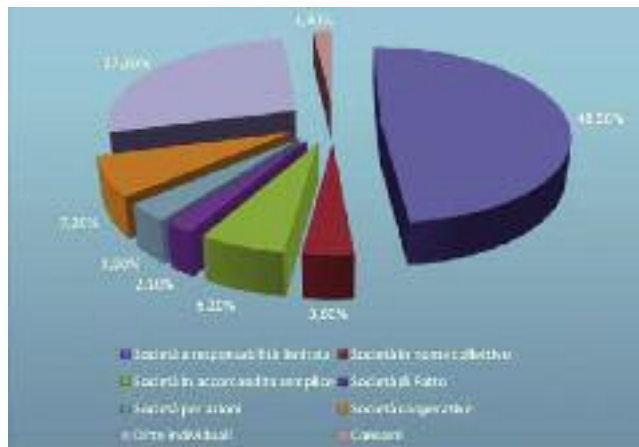
Il solo ramo commerciale



sono la gestione finanziaria dei soldi delle mafie (l'assistenza tecnica al riciclaggio e al reinvestimento), l'acquisizione (o il rafforzamento) di nuovi mercati in condizioni di monopolio, maggiore competitività e minore conflittualità sindacale nei posti di lavoro.

È proprio grazie alla connivenza collusiva con il mondo politico e amministrativo e di professionisti compiacenti, che le mafie si sono insediate nel centro e nel nord Italia. Controllano la quasi totalità del mercato del gioco d'azzardo -anche lecito-, dello smaltimento dei rifiuti, specialmente quelli tossici e nocivi, del ciclo delle costruzioni.

I suoi interessi si sono spostati anche in settori nuovi e per certi versi imprevedibili: sanità, sport (gestione di piccoli club e impianti sportivi), autotrasporto, logistica e vigilanza dei locali notturni.



della criminalità mafiosa e non, che incide direttamente sul mondo dell'impresa, sfiora i cento miliardi di euro, pari a circa il 7% del PIL nazionale.

Una massa enorme di denaro, quindi, che passa quotidianamente dalle tasche dei commercianti e degli imprenditori italiani a quelle dei mafiosi.

Di fatto, le imprese subiscono 1300 reati al giorno, praticamente 50 all'ora, quasi un reato ogni minuto. Violenza di strada e ricatto mafioso si

abbattono sulle piccole imprese, costringendole ad una vita affannosa per sopravvivere ed a non divenire facile preda degli appetiti di criminali in doppio petto. Sono oltre un milione gli imprenditori vittime di un qualche reato, ovvero un quinto degli attivi.

In questo momento di crisi, le mafie sono le uniche realtà gli unici soggetti in grado di fare investimenti. I gruppi criminali, per sottrarsi all'occhio delle forze dell'ordine,

sono andati trasformandosi. Le attività di reinvestimento e reimpiego di denaro non hanno, quindi, solo la doppia funzione di duplicare gli utili e riciclare denaro sporco, ma divengono strategici per sfuggire all'attività repressiva sul fronte patrimoniale.

Da qui l'esigenza di attrarre nel proprio circuito pezzi di finanza deviata, professionisti senza scrupoli, qualche imprenditore persuaso che la strada della collusione partecipata sia l'unica possibile per rimanere a galla.

I terreni di cointeressenza

A rischio 600 mila imprese

La piaga dell'usura, alimentata dalla crisi, si è aggravata. In tre anni 190 mila imprese hanno chiuso per debiti, in molti casi strangolate dagli strozzini. Il numero dei commercianti coinvolti in rapporti usurari sono non meno di 200 mila unità, ma le posizioni debitorie vanno stimate in oltre 600 mila unità. Il fenomeno colpisce in larga parte persone mature, intorno ai cinquant'anni, che hanno sempre operato nel commercio e che hanno oggettive difficoltà

a riconvertirsi nel mercato del lavoro e, quindi, tentano di tutto per evitare il protesto di un assegno, il fallimento della loro attività.

Solitamente sono commercianti che operano nel dettaglio tradizionale, come alimentari, fruttivendoli, gestori di negozi di abbigliamento e calzature, fiorai, mobiliari. Sono queste le categorie che oggi pagano, più di ogni altro comparto, il prezzo della crisi.

ITALIA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Denunce	398	406	284	320	375	369	331
Scoperti	421	480	431	534			
Persone denunciate	757	859	786	935	905	736	1339
Persone arrestate	389	545	496	443	538		

Il Sistema Confesercenti

BERGAMO

Via Guido Galli, 8
24126 Bergamo (BG)
tel. 035 4207111
fax 035 4207288
info@conf.bg.it
www.confesercenti.bergamo.it

BREMBATE (BG)

Via IV Novembre, 5
24041 Brembate
tel. 035 802700
fax 035 802743
brembate@conf.bg.it

TREVIGLIO (BG)

Via Dalmazia, 2
24047 Treviglio
tel 0363 350510
fax 0363 350654
treviglio@conf.bg.it

CESCOT

Via Ravizza, 7/A
24126 Bergamo
tel. 035 312312
035 4207359
fax 035 4247624
cescot@conf.bg.it

LECCO

Via Azzone Visconti, 19/A
23900 Lecco
tel 0341 251014
fax 0341 254000
info@confesercentilecco.it
www.confesercentilecco.it

CALOLZIOCORTE (LC)

Viale Marconi, 5
23801 Calolziocorte
tel. 0341 642241
fax 0341 646743
calolzio@confesercentilecco.it

SONDRIO

Via N.Sauro, 5
23100 Sondrio
tel. 0342 514055
fax 0342 519862
info@confesercenti.so.it

più servizi



Sosteniamo il tuo sviluppo.

Siamo un unico punto di riferimento per servizi diversi: forniamo alle imprese strumenti sempre più qualificati, moderni e innovativi, pensati per semplificare, sostenere e sviluppare l'attività di ogni giorno.



a conti fatti,
più valore
per la tua impresa.

Tutte le novità del decreto "Salva-Italia" Spese in contanti solo fino a mille euro

Il decreto "Salva Italia" del governo Monti ha portato numerose novità. Ecco di seguito quelle che riguardano da vicino le nostre categorie.

- Riduzione del limite per la tracciabilità dei pagamenti a 1.000 euro;
- Anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria all'anno 2012 ed entrata a regime nel 2015. Il presupposto impositivo è il possesso di immobili qualificabili come fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli siti nel territorio dello Stato. E' assoggettata a tassazione anche l'abitazione principale. La base imponibile è costituita dal valore ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5

per cento, i seguenti moltiplicatori: 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B, C/3, C/4 e C/5; 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D; 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1. L'aliquota IMU è dello 0,76 per cento con facoltà per i Comuni di variarla. L'aliquota è ridotta allo 0,40 per cento per le abitazioni principali e le relative pertinenze. È prevista la deduzione di 200 euro dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze;

• Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi a decorrere dal 1 gennaio 2013. Il presupposto



sto d'imposta è il possesso, l'occupazione o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

- Tassazione auto di lusso, imbarcazioni ed aerei: per le autovetture immatricolate nei tre anni precedenti alla data del pagamento e a decorrere dal 1 gennaio 2012, è dovuta un'addizionale erariale della tassa automobilistica, pari ad euro venti per ogni chilowatt di potenza del veicolo superiore
- Obbligo di indicazione nella dichiarazione dei redditi del numero di abbonamento speciale alla radio o alla televisione per imprese e società;
- Aumento delle aliquote Iva dal 10% al 12% e dal 21% al 23% a decorrere dal 1 settembre 2012;

Confesercenti sbarca su Facebook

Dopo il completo rinnovo del sito Internet, Confesercenti sbarca anche su Facebook. Basterà iscriversi al social network per essere aggiornati tempestivamente su servizi, promozioni e iniziative della nostra associazione.

Per accedere alla pagina digitare l'indirizzo <http://www.facebook.com/pages/Confesercenti-Bergamo/297066340318730>.

Rinnovo Siae sconti per gli associati

Il 29 febbraio scadrà l'abbonamento annuo a Siae: si invitano pertanto gli associati, prima di provvedere al rinnovo, a passare presso la sede di Confesercenti più vicina per ritirare il modulo precompilato che darà diritto allo sconto anche per il 2012. Tale modulo andrà poi presentato all'ufficio Siae. Per i non associati, si tratta di un buon motivo in più per iscriversi a Confesercenti. Ecco gli uffici cui rivolgersi: via Guido Galli 8, Bergamo; via IV Novembre 5, Brembate; via Dalmazia 2, Treviglio (il giovedì ore 14-16 o previo appuntamento -tel. 346/9889572).

Per info: Francesco Traini, 035/4207105 - 346/9889671

Carne di cavallo, una guida con ricette e consigli

Forti della loro esperienza pluridecennale, i macellai bergamaschi specializzati in carne di cavallo hanno fondato il "Gruppo italiano carni equine", con il sostegno di Fiesa Confesercenti.

L'obiettivo è informare i consumatori circa i benefici e le proprietà nutritive del gusto alimento, sfatando vecchi e infondati pregiudizi. "E' nostra intenzione - spiega il presidente Lorenzo Carminati - far conoscere ad una sempre più vasta platea di persone le caratteristiche e le qualità della carne equina, che la rendono unica nel panorama della gastronomia. Di qui l'idea di stampare un agile libretto con tutte le informazioni necessarie per conoscere, cucinare e gustare tutta la genuinità della carne equina, a ragione definita la carne della salute".

La guida sarà distribuita in tutte le macellerie aderenti al gruppo, tra cui quelle dei fondatori Mario Rossoni,

Angela e Ivonne Tentori, Mario e Stefano Carminati, Alessandro Carminati, Lorenzo Carminati, Gerolamo Gamba.

"Non è più tempo per gli individualismi - aggiunge Mario Rossoni, storico macellaio di Verdello - i consumatori apprezzano e premiano gli operatori che sanno evolversi e stare al

passo con i tempi, che sanno promuovere i propri prodotti con professionalità e competenza".

"Con questa pubblicazione i macellai illustrano ai consumatori la qualità della loro offerta - sottolinea Giorgio Ambrosioni, presidente di Confesercenti Bergamo - che si basa su una lunga tradizione familiare, da sempre

abituata a mettere al primo posto le esigenze della clientela".

La carne equina può rappresentare una piacevole sorpresa per due motivi. Il primo lo spiega il dottor Giuseppe Palamara: "Contiene proteine nobili importanti per lo sviluppo muscolare, la crescita dei bambini e negli sportivi, a supporto vi è un buon contenuto di ferro. Inoltre c'è una bassa presenza di lipidi e un "tasso zero" di colesterolo. È poco aggredita dallo sviluppo di batteri ed è facilmente digeribile e poco calorica".

Il secondo motivo consiste nella sua bontà, che la rendono un ingrediente originale e saporito per ogni occasione. Nelle 50 pagine del libretto i macellai rivelano i loro consigli di cottura e le loro ricette. Si va dallo "spezzatino reale" agli sfilacci, dai salumi al brasato con i funghi. Una guida utile, insomma, ma soprattutto appetitosa.



Pesce crudo istruzioni per l'uso

Il Ministero della Salute ha prescritto nuove regole per la preparazione del pesce crudo. Per uccidere i possibili parassiti, i prodotti ittici devono essere sottoposti ad un trattamento di bonifica a una temperatura non superiore a -20°C in ogni parte della massa per almeno 24 ore. Il trattamento va eseguito sul prodotto crudo o finito.

lo Spunto

Progetto Erasmus per giovani imprenditori

Da quasi tre anni esiste il programma Erasmus for Young Entrepreneurs, programma europeo nato nel febbraio 2009 per favorire la mobilità transnazionale dei giovani imprenditori. Il progetto permette a chi vuole intraprendere la carriera di imprenditore o ha avviato un'impresa da non più di tre anni di ottenere una borsa per trascorrere un periodo di lavoro in una nazione europea ospite di professionisti già affermati, dai quali trarre informazioni o idee per la propria attività.

Candidarsi per essere ammessi al programma, e trascorrere così un periodo variabile da uno a sei mesi (completamente spesati) in una realtà aziendale straniera è semplice: collegandosi al sito www.erasmus-entrepreneurs.eu si presenta la domanda allegando il curriculum, una lettera di motivazioni e un business plan dettagliato relativo alla propria attività e a quella in cui si intende operare.

I centri collegati alle Camere di Commercio locali affiancheranno, poi, il giovane imprenditore nell'individuazione del partner e nella redazione di uno specifico progetto di lavoro e apprendimento.

Il tutto a zero spese o quasi: l'Unione Europea finanzia, infatti, annualmente il programma e ai partecipanti viene riconosciuto un rimborso spese variabile tra i 500 e 1.100 euro mensili a seconda dell'attività svolta e del paese scelto.

Andy Small

Apprendistato, c'è un nuovo accordo

Confesercenti ha siglato con le parti sociali un accordo per l'applicazione delle vigenti discipline del CCNL Terziario in materia di apprendistato professionalizzante ai contratti di apprendistato in corso ed ai contratti che saranno stipulati fino alla scadenza del

termine previsto dall'art. 7, comma 7, Dlgs 167/11. Le parti sociali si impegnano, quindi, a garantire l'entrata in vigore uniforme della disciplina contrattuale nazionale e delle diverse regolamentazioni legislative regionali alla scadenza del periodo transitorio.

IL PUNTO INFORMATIVO
Mensile della Confesercenti di Bergamo
Via G. Galli 8, Bergamo
tel. 035 4207111 - fax 035 4207288
info@conf.bg.it
www.confesercenti.bergamo.it
Pubblicità: XComunicare srl
via Torretta, 7 - 24125 Bergamo
tel. 035.4284864
fax 035.4132194
info@xcomunicaresrl.it

Anno 6 - n. 53 - Gennaio 2012
Dir. resp.: Marco Birolini
Aut. Trib. BG n° 10 del 3/4/84

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p.
D. L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 N°46 art. 1,
comma 1 DCB Bergamo)

Direzione e redazione:
Via G. Galli, 8 - Bergamo

Progetto grafico e impaginazione:
Zaina - Bergamo

Fotografie: Archivio Confesercenti
Bergamo; Pietro Sparaco

Stampa: PressR3
Almenno S. Bartolomeo (BG)

Chiuso il 16/1/2012
Stampato in 0.000 copie



I corsi si svolgono periodicamente presso la sede del Cescot in via Ravizza 7a - Bergamo
Per informazioni contattare il numero tel. 035 312 312 o l'indirizzo cescot@conf.bg.it

SICUREZZA, AMBIENTE E IGIENE

- **IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI**
Lunedì 30 gennaio 2012
Lunedì 20 febbraio 2012
dalle 14.30 alle 17.30
- **IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI**
presso sede di Treviglio
Lunedì 12 marzo 2012
dalle 14.30 alle 17.30
- **IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI**
presso Confesercenti Lecco
Lunedì 27 febbraio 2012
dalle 14.30 alle 17.30
- **IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI**
Selvino
Martedì 17 gennaio 2012
dalle 14.30 alle 17.30
- **RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** - 16 ore
Lunedì 5-12-19-26 marzo 2012
dalle 14.30 alle 18.30
- **ADDETTO ALL'EMERGENZA INCENDIO**
Basso rischio - 4 ore
Lunedì 7 maggio 2011
dalle 14,30 alle 18,30
- **ADDETTO ALL'EMERGENZA PRIMO SOCCORSO** - 12 ore
Lunedì 13-20-27 febbraio 2012
dalle 14.30 alle 18.30
- **ADDETTO ALL'EMERGENZA PRIMO SOCCORSO - Rinnovo** - 4 ore
Lunedì 2 aprile 2012
dalle 14.30 alle 18.30

FORMAZIONE APPRENDISTI



Per l'anno formativo 2011/2012 l'Ente Bilaterale di Confesercenti Bergamo, attraverso il Cescot, si è attivato per offrire la possibilità a tutte le aziende iscritte di erogare la formazione ai propri apprendisti in modalità INTEGRATA o INTERNA con l'ausilio di finanziamenti Provinciali.

PER RICEVERE QUALSIASI TIPO DI INFORMAZIONE CHIAMA IL N° 035 4207359 E CHIEDI DELLA DOTT.A ELENA STANCHERIS O DI ALESSANDRA FLUSSI CATTANI

BARMAN A.I.B.E.S. - 1° Livello

Il corso è condotto da esperti Barmen, ufficialmente riconosciuti ed autorizzati dall'Associazione Italiana Barmen e Sostenitori, che mediante l'insegnamento teorico e le esercitazioni pratiche vi illustreranno il mondo del bere miscelato e vi forniranno tutte le nozioni indispensabili per la specializzazione tecnica del barman
Durata: 13 lezioni - Edizione pomeridiana: dalle 14.30 alle 17.30 **Edizione serale:** dalle 20.30 alle 23.30. **Data:** dal 26 Marzo 2011 al 3 Maggio 2012



BARMAN A.I.B.E.S. - 2° livello

A grande richiesta è in programmazione una nuova edizione del corso di Barman A.I.B.E.S. 2° Livello - Miscelazione avanzata. Il corso ha come obiettivo l'acquisizione della sicurezza e dell'abilità nella manipolazione delle attrezzature e del loro utilizzo, nella realizzazione di drinks di tendenza e nell'utilizzo di attrezzature innovative adeguate all'attuale mercato. **Orario:** dalle 15.30 alle 23.00. **Data:** 14 - 19 - 21 Marzo 2012

PROFESSIONE PIZZAIOLO

Il corso, organizzato in collaborazione con l'Accademia Pizzaioli, ha l'obiettivo di formare la figura professionale del pizzaiolo. Si tratta di un corso intensivo di durata totale pari a 40 ore che si svolgono nell'arco di 5 giorni consecutivi, dalle 09.00 alle 12.30 - dalle 13.30 alle 18.00. **Data:** dal 5 al 9 Marzo 2012 a raggiungimento del numero minimo di partecipanti.

Tutti i corsi sono proposti a prezzi vantaggiosi grazie ai contributi pubblici intercettati per Voi da Cescot: per informazioni chiamare Marilisa Ravasio e Alessandra Flussi Cattani al numero 035/4207359.



Corsi realizzati con il contributo della Camera di Commercio di Bergamo e con la collaborazione di Bergamo Formazione

ideata e promossa da



organizzata da



in collaborazione con



con il patrocinio di



Provincia di Bergamo



Fiera Bergamo

3 - 5 FEBBRAIO 2012

Fiera visitata Sposa premiata

Concorso
VISITA LA FIERA
& vola alle **MALDIVE!**



in collaborazione con



Eventi in collaborazione con



INFO: Ingresso € 5 ♦ Parcheggio € 2 ♦ www.fierabergamosposi.it ♦ info@fierabergamosposi.it

Numero Verde
800-903320

Main sponsor

